

## **Documento Conclusivo XII Congresso della Filt-Cgil Lombardia**

Le delegate e i delegati del XII Congresso della FILT Lombardia, riunito a Milano il 16 e 17 gennaio 2023, approvano la relazione del Segretario Generale Luca Stanzione, l'intervento di Angelo Piccirillo, Segretario Generale FILT Milano, l'intervento di Alessandro Pagano, Segretario Generale della CGIL della Lombardia, di Michele De Rose, Segretario della FILT Nazionale, e valutano integrativi i contributi e le proposte venute dai diversi interventi ai lavori congressuali.

La pandemia ci ha restituito un Paese (e una regione) ferito, con un aumento del divario tra i ceti sociali, divario questo nel quale hanno tentato di infilarsi forze eversive neofasciste, che puntavano a colpire l'opposizione sociale fortemente rappresentata dalla CGIL, e ad aprire un vulnus democratico dentro lo Stato.

Il ritorno alle peggiori pratiche del secolo precedente, con l'utilizzo della guerra come risoluzione delle contese geopolitiche, per responsabilità di Putin che ha aggredito l'Ucraina, ha ulteriormente scosso l'Europa, sia per la netta divisione che si è saldata attorno alle decisioni da assumere (sanzioni economiche contro la Russia) con , da una parte la maggioranza delle forze popolari progressiste, e dall'altra le destre conservatrici e ultra-conservatrici, coese con i gruppi riconducibili a quelli del cosiddetto "Patto di Visègrad" (L'Ungheria di Orbàn, la Polonia del governo ai nazionalisti) stabilmente alleati di FDI e LEGA, che governano l'Italia.

Il Congresso della FILT CGIL Lombardia, ritenendo irrinunciabile il valore della solidarietà internazionale, ribadisce e rilancia l'urgente necessità del raggiungimento di un "cessate il fuoco" un armistizio tra le parti in guerra, dell'avvio di una conferenza di pace propedeutica alla conclusione definitiva del conflitto.

La guerra, a causa della dipendenza energetica dell'Europa dalla Russia e dai ritardi nello sviluppo delle rinnovabili, è deflagrata anche in una crisi energetica, che a sua volta è sfociata in una spirale di flessione produttiva, inflazionistica, di stagnazione, che assieme al mondo del lavoro e al sistema imprenditoriale, hanno colpito più forte, ancora una volta, gli ultimi della scala sociale.

Lo scenario generale: le transazioni tecnologiche e ambientali, la trasformazione dei centri urbani assieme al disagio delle periferie, parlano direttamente alla nostra categoria e impattano sui nostri settori.

La logistica, il trasporto pubblico locale, la viabilità, le attività ferroviarie, ma anche gli ambiti aeroportuali, sono al centro di profonde trasformazioni che vanno di pari passo con i cambiamenti sociali e le abitudini, collettive e individuali, che caratterizzeranno i prossimi anni.

Individuare quindi le dovute leve sindacali, scegliere accuratamente obiettivi concretamente raggiungibili e mettere a terra iniziative, ragionamenti e progetti, anche nel solco degli step previsti del documento di autoriforma della FILT CGIL Milano e Lombardia, approvato dai nostri direttivi e dalle nostre Assemblee Generali.

Il Congresso della Filt Lombardia, anche attraverso lo spazio espressamente dedicato nel dibattito a ResQ, ribadisce la propria vicinanza al dramma dei migranti, che affrontano condizioni di viaggio terribili alla ricerca di un presente di speranza e un futuro migliore per i propri figli, ostaggi nelle carceri libici, degli scafisti, di un mare che da accogliente diventa ostile, in qualche caso un cimitero

per tante, troppe vite spezzate che diventano infine ostaggio della becera propaganda politica della destra.

Le politiche di genere ci devono vedere fortemente e quotidianamente ingaggiati. Partendo da noi stessi, dalla nostra Organizzazione, per riverberare a condizioni anche specifiche di tutela e di protezione delle donne nei luoghi di lavoro. Condizione questa purtroppo non garantita nemmeno dentro Imprese apparentemente all'avanguardia. Riteniamo il documento "Partecipazione, diritti, reti" parte integrante del presente documento e facciamo nostri gli obiettivi e le azioni contenute.

Confermiamo la nostra vicinanza alla comunità LGBTI, anche e soprattutto davanti alle vergognose esternazioni di più parti di una coalizione di governo di centro destra che pone una concreta minaccia in relazione agli obiettivi raggiunti in passato in tema di diritti civili e, soprattutto, in ottica di miglioramento dell'impianto di tutela contro la violenza aggravata dall'odio di genere.

Inoltre, ribadiamo il permanente impegno per l'antifascismo e il ritorno di qualunque deriva autoritaria, liberticida e razzista. Impegno questo agito alle associazioni anti-fasciste, ANPI su tutte e sempre in difesa della Costituzione Repubblicana.

La FILT Lombardia, alla luce delle sfide sopra descritte, è impegnata ad affermare, quale scelta irreversibile, l'intreccio con la struttura milanese, soprattutto in considerazione della tendenza alla regionalizzazione della nostra contrattazione aziendale e di settore.

E' necessario infine rafforzare il ruolo dei rappresentanti CAE, attraverso la costruzione di una rete che permetta di mettere a fattore comune i processi di ristrutturazione, per esempio dei gruppi industriali e di poter effettuare una contrattazione d'anticipo anche con il supporto della federazione del sindacato europeo ed internazionale.

## **I nostri settori.**

### **Attività ferroviarie**

La prima fase dell'emergenza sanitaria ha prodotto due problemi diametralmente opposti e fortemente impattanti sulle condizioni di lavoro dei lavoratori del settore ed ha costretto i delegati e le delegate della FILT a cambiare il proprio raggio di azione: da un lato si è dovuto gestire, ricorrendo a strumenti di tutela al reddito ed ammortizzatori sociali, la grave crisi occupazionale degli addetti del settore degli appalti e di quello ferroviario impiegate nelle imprese legate al trasporto di persone a libero mercato; dall'altro si è intensificata la presenza sui luoghi di lavoro, per dare assistenza e tutela ai tanti lavoratori (spesso lasciati soli dalla propria dirigenza aziendale) impiegati a garantire alla collettività i servizi minimi essenziali. Da sottolineare l'importanza che ha avuto la contrattazione territoriale ed il successo dei protocolli covid nel sapere dare le prime risposte ai lavoratori, spesso costretti ad operare con dispositivi di sicurezza e protezione individuale inappropriati.

Lo scenario futuro sarà condizionato da alcuni fattori:

Attuazione lavori PNRR; digitalizzazione e dematerializzazione modificano il lavoro, richiedono nuove professionalità e cambiano le competenze di molte figure professionali preesistenti; interruzioni parziali ed apertura di cantieri (olimpiadi) cambieranno in continuazione l'offerta del

servizio ferroviario. Si richiederà di flessibilizzare gli orari, spesso, senza modificarne l'organizzazione dei processi, tale da fare pensare alle Imprese del settore di non avere bisogno della contrattazione con il Sindacato per derimere alcune controversie, quali la difficoltà dei controlli a tutela della sicurezza e la prevenzione dei rischi da infortuni all'interno di innumerevoli cantieri aperti vista la presenza contemporanea di lavoratori impiegati in diverse aziende all'interno della stessa area.

Problemi che ci troveremo ad affrontare:

Difficoltà delle imprese a reperire personale specializzato (macchinisti, programmatori, tecnici della manutenzione, regolatori della circolazione ferroviaria, operatori sale operative etc) criticità occupazionale per il personale non qualificato; scaricare costi su manodopera e gli oneri per la messa in sicurezza del lavoro degli appalti ferroviari.

I nostri obiettivi per una contrattazione territoriale di qualità: risposte adeguate all'impoverimento dei salari; rilancio dell'occupazione ed il ricambio generazionale del settore; migliorare le condizioni di lavoro dei turnisti (garanzia dei tempi di riposo, della programmazione del lavoro) ed introdurre strumenti di conciliazione tra attività lavorativa e vita privata; sviluppare un piano di Formazione continua dei lavoratori/trici e garantisca percorsi di riqualificazione in grado di reinserire lavoratori le cui mansioni sono state rese residuali dalla diffusione di nuovi sistemi tecnologici; garantire di una continuità economica a tutela dei salari, in particolar modo per gli addetti del settore appalti ferroviari o merci ferroviarie private; tutelare salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolar modo si provi a dare risposte al tema aggressioni del personale frontline ed a quello della inidoneità al lavoro; rafforzare (dove presente), introdurre (dove assente) strumenti di welfare contrattuale, nell'ottica di creare un rapporto di maggiore reciprocità e migliorare la qualità della vita, la soddisfazione e la motivazione al lavoro dei dipendenti.

Si provi ad affrontare seriamente con imprese, costrette per carenza di manodopera a ricercare personale da altre Regioni, ed Amministrazioni pubbliche locali il grande problema "Casa ed ospitalità" dei tanti giovani che scelgono di trasferirsi a Milano e nelle città della Lombardia. Per quanto riguarda l'ingresso al lavoro nelle aziende del gruppo FSI, il superamento di requisiti sanitari stringenti, legate ad attività sostituite da innovazioni tecnologiche e che, assieme al requisito della residenza territoriale, rappresentano una discriminante per tanti giovani che desiderano lavorare in questo settore.

L'ottimo risultato delle liste della Filt nell'elezioni RSU di Trenord deve spingere tutta la categoria a lanciare la sfida per il rinnovo delle RSU in tutte le aziende del settore: nelle aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato, in Ferrovienord oltre ad introdurre l'esperienza delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nelle aziende ferroviarie private merci. Avviare la stagione elezione RLS negli appalti ferroviari; costruire percorso di formazione dei nostri candidati che abbia soprattutto un senso valoriale, di orgoglio di organizzazione.

I progetti di riqualificazione delle stazioni ferroviarie cambiano volto alle stesse. Da semplici località di servizio ferroviario oggi la stazione rappresenta la porta di ingresso della città, connessa con università, uffici pubblici ed offre spazi commerciali sempre più affollati. Le sedi sindacali di stazione, per effetto del posizionamento strategico possono divenire luogo di incontro con la cittadinanza, con lo scopo di far conoscere le ragioni delle nostre vertenzialità e le nostre proposte di riforma dei settori che rappresentiamo, mediante la divulgazione delle nostre campagne, di confronto,

dibattito, ricreativo per rafforzare il dialogo tra delegati e funzionari sindacali, di attivazione sportelli servizi di tutela individuale, sia di tipo vertenziale che di tipo fiscale e di patronato, sempre più specializzati per le specificità richieste dai lavoratori/trici del settore ferroviario e degli appalti. Anche rafforzando la collaborazione con altri istituti di natura mutualistica, al fine di fornire ai nuovi iscritti e alle figure professionali che sindacalizziamo maggiori tutele, così da rendere l'iscrizione alla FILT CGIL vantaggiosa e protettiva anche della propria condizione individuale, attraverso la sperimentazione per progetti comuni con la Confederazione che rafforzi l'iniziativa un "sindacato di prossimità" e crei nuovi punti di ascolto che avvicini il sindacato ai bisogni dei cittadini.

Negli ultimi anni la FILT CGIL in Trenord ha dovuto affrontare due grandi sfide: la prima si è conclusa con dell'accordo del 23 luglio 2019 che interessava principalmente la retribuzione degli equipaggi e ci ha visto, nonostante un clima di alta conflittualità, in grado di rispondere alla sfida, contribuendo alla stesura di un testo importante nel quale abbiamo ottenuto la redistribuzione di risorse su tutta la platea dei lavoratori e concordando, per la prima volta in Trenord, il riconoscimento di un Premio di Risultato per il triennio successivo.

Il nostro impegno al fianco dei lavoratori sul tema della sicurezza in ambito stazione ed a bordo treno ha contribuito alla nascita della nuova struttura aziendale di Assistenza e Controllo che, a regime, occuperà circa 200 lavoratori offrendo un presidio stabile nelle principali stazioni Lombarde.

Le elezioni per gli enti aziendali ci hanno visto incrementare consenso e delegati e siamo, assieme agli amici di CISL e UIL, anche parte attiva nella Cabina di Regia che governa le scelte strategiche dell'intera offerta Welfare di Trenord. Nelle lezioni RSU ed RLS appena concluse abbiamo conseguito, in termini di voti, un'importante affermazione: siamo il sindacato più votato, i primi in Trenord a superare le 1000 preferenze (di cui una parte rilevante provenienti da non iscritti) e primi fra gli equipaggi, in ambito manutentivo consolidando anche la rappresentanza nei settori Commerciale e Staff.

## **TPL**

Dopo il triennio 2017/2019 in cui in si concludeva la contrazione dovuta alla precedente recessione economica, e che vedeva quindi crescere il dato relativo a spostamenti e numero di passeggeri trasportati, il 2020 è stato l'anno del crollo verticale, con una riduzione dell'84% sul numero di passeggeri. Ancora oggi il dato 2019 pre-covid non si è compensato, registrando un valore medio di meno 20-25% di passeggeri per le aziende locali e di circa un terzo per Trenord.

Il settore attende da troppo tempo un riordino della disciplina in materia di trasporto pubblico locale, lo sblocco definitivo di una discussione di sistema che deve coinvolgere tutti gli stakeholders, a partire dalle parti sociali, con al centro il tema dei finanziamenti attraverso una nuova definizione costi standard. Un patto per la mobilità insomma, le cui risorse: compensazioni economiche a copertura del servizio e realizzazione dell'integrazione tariffaria dovrebbero essere liberate dal vincolo del Patto di stabilità.

Obiettivi di stabilità e rafforzamento da raggiungere necessariamente attraverso la razionalizzazione del sistema di impresa caratterizzato oggi da un'estrema frammentazione che produce una conseguente debolezza del sistema complessivo del TPL.

Il mondo è in rapida urbanizzazione e anche il modo in cui si spostano le persone determinerà la qualità e la sostenibilità del nostro futuro. Sostenere la mobilità pubblica è dunque fondamentale

oltre che per gli spostamenti, anche per la salute pubblica, la protezione ambientale e la crescita economica, laddove la produzione in serie di automobili ha rappresentato una rivoluzione nella mobilità che oggi, con tutte le grandi città che superano i livelli consentiti di PM2, 5 (polveri sottili) e NO2 (biossido di azoto), va ripensata.

Ripensare i trasporti significa ripensare le città. E' necessario trovare soluzioni che mettano in asse l'attuale divaricazione tra qualità, quantità e sostenibilità di trasporto urbano ed extraurbano per frantumare l'attuale fotografia di una regione in cui il diritto alla mobilità è frammentato e gravemente diseguale.

Considerata la crisi di reperimento del personale nel settore è necessario avviare una campagna vertenziale volta al recupero salariale eroso dall'inflazione, all'innalzamento complessivo delle retribuzioni del settore come risposta complessiva insieme ad una contrattazione volta, rendere compatibile i tempi di vita con i tempi di lavoro, ridurre i tempi di conseguimento dei parametri successivi. Obiettivo da raggiungere in ambito di Contrattazione Nazionale attraverso uno spostamento di alcune competenze aziendali in ambito nazionale e una riforma complessiva della normativa con lo scopo del definitivo superamento del Decreto Regio 148.

La FILT CGIL Lombardia considera indispensabile una complessiva riforma del settore del Trasporto Pubblico Locale da parte di Regione Lombardia e un aumento dell'integrazione regionale al fondo nazionale del TPL.

### **Merci e Logistica**

Il settore continua ad essere flagellato dal problema dell'illegalità contrattuale-contributiva se non, in qualche caso, delle infiltrazioni criminali. Quello della legalità è sempre stato un problema per la Logistica, settore dove le catene di appalti date dai Committenti al massimo ribasso, la presenza di cooperative spurie o imprenditori che si improvvisano operatori logistici attratti dai potenziali importanti fatturati, hanno creato distorsioni del mercato e veri e propri disastri spesso scaricati sui lavoratori.

Abbiamo da tempo individuato nella leva dell'internalizzazione della filiera da parte dei Committenti della Logistica la leva su cui agire per combattere l'illegalità. Sembrava un obiettivo irrealizzabile e invece lo stiamo realizzando attraverso l'internalizzazione di centinaia di persone a Milano, in Lombardia e a livello nazionale, con l'immediato effetto di riduzione delle vertenzialità, migliorare le condizioni di lavoro e dei lavoratori coinvolti.

Ora però serve un intervento forte che dal CCNL innervi la contrattazione di secondo livello, per ridurre gli orari di lavoro del personale viaggiante, nel nostro settore definita come discontinuità, tradotto 44ore o 47ore settimanali per attività ove si alternano momenti di guida, lavoro, pause, traffico a parità di paga base.

Il CCNL va inoltre riformato partendo dalla scala professionale, includendo le nuove figure e agendo complessivamente per l'innalzamento dei livelli retributivi, la tecnologia e l'automazione devono portare a formazione e crescita salariale e professionale.

E' necessario proseguire con forza la mobilitazione che abbiamo iniziato con l'iniziativa del 7 novembre sui salari, aprendo vertenze propedeutiche ad una contrattazione di secondo livello.

Come Filt Milano Lombardia abbiamo avuto il coraggio e la lungimiranza di proclamare, diversi anni fa, il primo sciopero cittadino che “costretto” le istituzioni e la politica ad accorgersi dei rider. Proseguiamo oggi la nostra lotta con ancora più forza, anche dove lo abbiamo ottenuto importanti successi (Just Eat) perché i prossimi step ci devono vedere cambiare l’impostazione del lavoro nel mondo delle Piattaforme di food delivery, che, attraverso il governo dell’algoritmo, puntano a mutare in peggio il lavoro nel nostro paese.

In senso più generale va contrastato il modello che Amazon e le Piattaforme del Food Delivery stanno portando in Italia, cercando in tutti i modi di imporre flessibilità fuori controllo e disumanizzazione del lavoro, cioè la faccia più brutale della tecnologia.

Rafforzare i coordinamenti regionali soprattutto su aziende, consorzi e multinazionali che insistono su più territori mediante un confronto costante tra strutture e mettendo in rete le RSA/RSU attive sui vari territori lombardi. Consolidare la nostra rappresentanza e valorizzare la democrazia che caratterizza la nostra O.S. tramite le elezioni delle RSU e RLS ove non presenti e del rispetto delle scadenze delle stesse ove presenti.

### **Trasporto Aereo**

Il 2023 sarà l’anno del consolidamento della ripresa del settore del trasporto aereo avviata nel 2022 con l’aumento del traffico passeggeri. In Italia i passeggeri previsti sono in crescita sul 2021 del 57,4%. Questa crescita deve ricordarsi anche con il mondo del lavoro, attraverso la crescita del salario e il consolidamento dei diritti. Dopo i rinnovi delle sezioni Catering e Fairo (compagnie aeree straniere) del CCNL del Trasporto Aereo, la parte specifica degli Handlers, avrà una discussione difficile anche a fronte dell’entrata in campo sul mercato italiano (Fiumicino e Linate per il momento) del colosso multinazionale di Swissport, che non applicava la parte specifica degli handlers, ma Assaereo, una sezione specifica meno onerosa e più svantaggiata per i lavoratori. In riferimento a questo è importante l’accordo siglato tra Swissport e le OO.SS. nazionali che prevede al più tardi la confluenza di questa azienda nel contratto degli handlers a partire dal 1° giugno 2023, così riducendo il dumping che sussiste attualmente.

Dal punto di vista delle vertenze specifiche sul nostro territorio sono da segnalare: la discussione iniziata nel dicembre del 2020 sulla Clausola sociale di Sito, che dovrebbe a breve riguardare regole maggiormente tutelanti ed esigibili nell’ambito dei trasferimenti di personale attivati dalle clausole sul sedime aeroportuale di Malpensa. Il suo primo banco di prova potrebbe essere l’annunciato passaggio del vettore Easyjet da Airport Handling alla nuova join-venture AGS- Menzies, che vedrà coinvolti più di 300 lavoratori.

Con gli ultimi accordi sottoscritti in SEA la FILT-CGIL è stata protagonista nel provare ad indicare al Gestore Aeroportuale una nuova strada da seguire per scongiurare il rischio che questa attività svolta in monopolio attraverso concessione statale divenisse luogo di sfruttamento, quasi come una stazione appaltante, mettendo a terra un progetto di tutele allargate anche ai settori merceologici non strettamente aeroportuali, nel solco degli obiettivi generali della nostra categoria e della CGIL.

### **Viabilità**

Il mondo della viabilità sta vivendo un momento di profonde trasformazioni, legate alla digitalizzazione.

Siamo riusciti a evitare che le professionalità storiche vivessero uno svuotamento, riuscendo ad accompagnarle in un processo di riconversione, attraverso la formazione. Dobbiamo ora essere capaci di intercettare le nuove professionalità, imparando a coglierne i bisogni, per dargli rappresentanza. Occorre superare in termini organizzativi la figura dell'FTH così come è oggi, perché non consente alle lavoratrici e ai lavoratori una programmazione di vita e di lavoro.

Sarà di fondamentale importanza ricomporre la filiera all'interno del CCNL, articolando in modo più aderente all'attuale fisionomia del settore la declaratoria.

Relativamente alla vertenza che la FILT ha deciso di aprire sul tema salariale, sul settore della viabilità abbiamo aperto tavoli e presentato piattaforme per la contrattazione di 2° livello in tutte le aziende del territorio, dove siamo in assenza di un contratto aziendale. È infatti urgente sanare quello che è un vero e proprio gap salariale, dentro lo stesso settore.

Allo stesso modo, stiamo sindacalizzando e organizzando le aziende, dove ancora non eravamo presenti, (Bre.Be.Mi, T.E., Aurea e Argentea), dove in alcuni casi siamo riusciti a costituire una rappresentanza di giovani di prospettiva, e ovunque siamo riusciti a iniziare un'azione di proselitismo.

Abbiamo anche avviato un lavoro di approfondimento sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, rivolto, di concerto con le aziende del settore, anche alle società appaltanti, i cui lavoratori spesso soffrono di una minore attenzione, su un tema così fondamentale, proprio per la specifica tipologia di lavoro.

### **Formazione**

Sulla formazione, rinnoviamo la scelta fatta, a seguito della assemblea di organizzazione, di rendere la nostra scuola di formazione uno strumento universale di crescita per le delegate e i delegati, per funzionarie e funzionari, segretarie e segretari. Siamo infatti convinti che mai come in questa fase storica sia necessario dare il massimo supporto alle nostre rappresentanze, iper sollecitate da una pluralità di bisogni.

Da questo punto di vista, stiamo tenendo fede agli obiettivi che abbiamo definito dentro al documento di autoriforma, primo tra tutti quello di costruire percorsi formativi di base, ripetendo le classi, fino a coinvolgere almeno le delegate e i delegati di tutte le nostre assemblee generali. Allo stesso modo, abbiamo avviato il percorso, rivolto all'apparato, sulla comunicazione, partendo dal modulo "parlare in pubblico".

Nell'occasione delle elezioni di Trenord, abbiamo costruito un percorso, che ha visto in aula i candidati alle RSU, dando così sostegno alla campagna elettorale.

Abbiamo avviato il servizio di orientamento al lavoro della categoria, lavorando in sinergia con Nidil e Cgil Lombardia, strumento attraverso cui offriamo la formazione utile a candidarsi per le posizioni aperte nelle aziende dei nostri settori.

### **Tutele individuali**

I servizi che la FILT fornisce, in ambito di tutela individuale, vertenziale, fiscale e di patronato, hanno contribuito nel corso degli ultimi 4 anni ad intercettare e soddisfare le esigenze delle nostre iscritte

e iscritti nei luoghi di lavoro consentendo una migliore qualità dei tempi di vita delle lavoratrici e dei lavoratori e anche attraverso l'accoglienza e la consulenza presso i nostri uffici.

Essere nella condizione di erogare servizi non solo quantitativi, ma qualitativi ha garantito alla categoria una maggiore fidelizzazione dei nostri tesserati e un soddisfacente incremento di nuovi iscritti.

I riscontri positivi a partire dal 2017 dell'operato del Dipartimento, in termini numerici di pratiche e di consulenze effettuate hanno evidenziato che il progetto di istituire in categoria un segmento dedicato ai servizi si è rivelata una scelta vincente.

La recente attivazione dello sportello Sol va in questa direzione. Altrettanto fondamentale la compenetrazione tra servizi del sistema Cgil e la Filt Cgil, con una serie di accordi di collaborazione con INCA Lombardia, CAAF Cgil Lombardia, CSF, Ufficio Immigrazione, SOL.

Questa collaborazione ci permetterà anche in un futuro immediato il potenziamento e coordinamento dei servizi fiscali e di patronato, che sono quelli più richiesti, attraverso la formazione professionale di funzionari e delegati preposti sia per quanto concerne le competenze in materia, che nell'utilizzo degli applicativi indispensabili per operare al meglio in tutti i comprensori lombardi.

Così come deciso nell'attivo del 7 novembre 2022, al Teatro Carcano di Milano, la vertenza salariale sarà la nostra priorità, trasversalmente a tutti i settori. È necessaria e urgente una risposta, di concerto con la Confederazione, al lavoro povero e alle dinamiche inflattive.